



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Maddalena Barattiera A M. Lodovica Cornarisa.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

## LIBBO

patientia, una norma d'honestà & una infallibil regola dell'honorato uiuere . Deh quante uolte hò io pregato Iddio che si come già si permesse & si acconsentì risuscitassero Auiola, L. Lamia, Corfidio, Gabieno, Tindareo, Hercole, Esopo, & altri molti, così ci fusse hora conceduto ch'ella tosto risuscitasse . Deh perche non posso io fare come si legge hauer fatto. S. Cataldo che risuscitò la madre da cui era stato poco auanti partorito. se ciò potessi fare, so ben io certo che sin'a quest' hora nõ la desideraremo piu: ma sapete uoi come l'è? ci bisogna hauer patientia in tutto quello, che ne uien ordinato dalla diuina potentia, & non dolersene, & non turbarsene punto: attendiamo a consolarci scambievolmente, imperoche mi sento di non hauerne minor bisogno di uoi: non altro: Iddio ci guardi da male . Di Brescia alli XXV. d'Agosto.

MADDALENA BARATTIERA A M.  
LODOVICA CORNARISA.

**N**on credo che alcuno di quelli, iquali finsero i poeti esser condannati alli supplitij infernali, senta tanta angoscia, quanta sente un'anima che sia presa di gelosia: l'affanno ueramete delle figliuole di Danao, il tormento di Prometheo, l'afflittione di Sifipho, la molestia di Titio, il cordoglio di Theseo & di Istone è nulla, rispetto a quel che per gelosia si pate. questo ui dico io, perche ue ne guardiate, intedendo che siete assai uicina per intrare in questo inestricabil laberinto. Deh lasciate p uostra fe correre l'acqua all'ingiu & non uogliate riz-

zar le gambe a cani: tengo fermamente che se uoi perseverate a cotesto modo, che diuerrete la fauola del uolgo. Di Piacenza.

FRANCESCHA TRIVVLZA CON  
TESSA VEDOVA DELLA  
MIRANDOLA A M.

**H**O' riceuuto le uostre lagrimose lettere, et m'è rincresciuto infinitamente che uostro figliuolo si porti tanto male con esso uoi. Voi non siete però la prima, ne credo sarete l'ultima che riceua da figliuoli simili torti. Al phōso il primo Re di Portogallo, puose già la madre in prigione, sol perche tentò di rimaritarsi & non per alcuno difetto. Michele Calafatta imperadore spogliò la madre uiolentemente d'ogni giuridittione ch'essa possedeua: cosi fece Constantino figliuolo di Lione, uerso la madre Irene et molto peggio di lui portossi anchora Tiberio Cesare. si che dateuene pace, poi che di uoi sola nō è questa infelicità, dell'hauer pessimi et ingratisimi figliuoli. Di Mantoua alli XX. d'Agosto.

ISABELLA BORROMEA  
TRIVVLZA A M. F. N.

**C**He uostro marito sendo huomo da bene, sia stato si mal trattato dalla sua Republica, nō ui paia ciò strano poi che p il passato fecero molte fiate alcune Republice simili de trattamēti alli lor cittadini: li Atheniesi per ricompensa delli triumphij Maratonij puosero il buono